

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1183

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 - Innovazione- Approvazione del Progetto “Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA III” e dello Schema di Convenzione relativo all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura* in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

Vista

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- Il Servizio FEAMP è preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;
- la misura 1.26 – *Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)* – del PO FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all’innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.
- a seguito di successivi incontri si è pervenuti, alla stesura del progetto denominato “*Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA III*”, finalizzato a migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia a partire dal ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari, interessato da importanti fenomeni di insabbiamento attraverso metodologie di intervento e monitoraggio innovative, da replicare eventualmente su altre infrastrutture portuali che presentano analoghe problematiche.

Vista

- la DGR 1973 del 22/12/2022 che istituisce la Struttura di Progetto equiparata a Sezione *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura* e che una volta individuato il rispettivo dirigente dispone che il Servizio FEAMP sia incardinato in tale struttura,
- la DGR 879 del 19/06/2023 con la quale a far data dal 1° luglio 2023 si affida l’incarico di direzione della suddetta Struttura di Progetto equiparata a Sezione alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione “copertura finanziaria”, assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;

Considerato che:

- al fine di puntare al massimo assorbimento delle risorse del PO FEAMP 2014-2020, i dirigenti della

Struttura di Progetto Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura ritengono cogenti e non più procrastinabili le attività di cui alla presente deliberazione di seguito descritte, cui intendono di comune intesa dare impulso;

- ASSET si occupa dell'engineering pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.
- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune;
- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;
- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato "*Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPESCA III*", gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».
- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
 - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "*Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPESCA III*" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, confermando che il progetto:

- è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte;
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.26 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto mira finalizzato a migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia a partire dal ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari, interessato da importanti fenomeni di insabbiamento attraverso metodologie di intervento e monitoraggio innovative, da replicare eventualmente su altre infrastrutture portuali che presentano analoghe problematiche ed è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.26 "*Innovazione* (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 191.027,53, di contributo FEAMP;

Considerato che:

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. (**Allegato B**).

Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

Pertanto, con riferimento al progetto "*Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA III*", da realizzare tramite Accordo ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.26 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art.40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di € **191.027,53**, quale contributo FEAMP in favore del partner di progetto come sopra individuato (ASSET), con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 162.373,40 è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. 29/12/2022 n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestione e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 213 del 28/02/2023 e successiva DGR 1052 del 27/07/2023;

PARTE ENTRATA**Disposizione di accertamento, così distinte per capitoli es esercizi finanziari:**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs 118/2011:

1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente/ NON ricorrente	RICORRENTE
-------------------------------------	-------------------

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	95.513,77	95.513,77
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	66.859,64	66.859,64
Totale trasferimenti in conto capitale			162.373,40	162.373,40

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea
per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: RICORRENTE

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2**

CRA 14.07

Missione 16 Programma 03 Titolo 02

P.D.C.F. U.2.03.01.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	95.513,77	95.513,77
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015)8452 DEL 25/11/2015 -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	66.859,64	66.859,64
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015)8452 DEL 25/11/2015 -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	28.654,13	28.654,13
Totale Investimenti ad Amministrazioni Locali		191.027,53	191.027,53

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **191.027,53** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RA dG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributia rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogrammadi seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	95.513,77	95.513,77
4053401	66.859,64	66.859,64
	162.373,40	162.373,40

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164004	95.513,77	95.513,77
1164504	66.859,64	66.859,64
1167504	28.654,13	28.654,13
	191.027,53	191.027,53

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto *"Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA III"* e relativo quadro economico per un importo complessivo di € 191.027,53 per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 191.027,53 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 "Innovazione", quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* ad operare sui capitoli FEAMP della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nella quale è incardinato pro tempore il RAdG del PO FEAMP 2014-2020, predisponendo gli atti di accertamento e impegno di spesa nonché le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, a procedere allastipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di notificare, ad opera della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
9. di notificare ad opera della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* il presente provvedimento ad ASSET Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre, conseguentemente, la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*

(dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto "*Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA III*" e relativo quadro economico per un importo complessivo di € 191.027,53 per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 191.027,53 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 "Innovazione", quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* ad operare sui capitoli FEAMP della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nella quale è incardinato pro tempore il RAdG del PO FEAMP 2014-2020, predisponendo gli atti di accertamento e impegno di spesa nonché le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, a procedere allastipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari*

marittimi, la pesca e l'acquacoltura ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

8. di notificare, ad opera della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
9. di notificare ad opera della Struttura di Progetto *Attuazione della politica comunitaria per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* il presente provvedimento ad ASSET Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre, conseguentemente, la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



UNIONE EUROPEA



Nicola
Marino
04.08.2023
12:33:12
GMT+01:00



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



Aldo Di
Mola
04.08.2023
12:37:59
GMT+01:00

ALLEGATO A

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 04-08-2023 14:31:28
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e
basata sulle conoscenze***

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

**Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di
navigabilità del porto di Mola di Bari**

(APPESCA 3.0)

Relazione e cronoprogramma

Sommario

1. Premessa	3
2. Scenario di riferimento e scopo del progetto.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Partnership	9
3.1 Regione Puglia	9
3.2 ASSET	9
4. Obiettivi	11
Obiettivo generale	11
Obiettivo Specifico 1.....	11
Obiettivo Specifico 2.....	12
Obiettivo Specifico 3.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020.....	12
6. Coerenza del progetto con l’interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. Area di Intervento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. Durata	13
9. Descrizione dei WP e delle attività	13
9.1 WP1 “Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi”	13
9.1.1 Deliverables	13
9.2 WP2 “Coordinamento e gestione del progetto”	14
9.2.1 Deliverables	14
9.3 WP3 “Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarinari”	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.3.1 Deliverables	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. Quadro economico del progetto.....	14
11. Cronoprogramma	14
12. Indicatori e Risultati.....	14
a) Indicatori di realizzazione	15
b) Indicatori di risultato	15
c) Risultati attesi	15

1. Premessa

Il presente Studio di fattibilità è stato redatto dall’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio su richiesta del Comune di Mola di Bari, nell’ambito dell’Accordo di collaborazione ex art. 15 della l. 241/1990 siglato tra le parti che impegna ASSET (cfr. art. 3 della Convenzione) a svolgere determinate attività a seguito di specifica richiesta di attivazione del supporto tecnico-amministrativo da parte del Comune di Mola di Bari.

Con nota del Comune di Mola di Bari prot. n. 0009464 del 13/03/2023 il Sindaco ha richiesto l’attivazione dell’Accordo di Collaborazione ex art. 15 siglato tra le Parti, in particolare si è richiesto ad ASSET lo svolgimento di supporto alle seguenti attività:

- Redazione del progetto di spostamento dei sedimenti marini in ambito portuale nel rispetto di quanto previsto dal DM 173/2016, all’art. 2 comma 1 lettera f), comprensivo di piano di monitoraggio;
- ottenimento dei pareri;
- esecuzione dei lavori di spostamento dei sedimenti;
- individuazione delle migliori tecnologie e strumenti per il monitoraggio del fenomeno dell’insabbiamento dell’imboccatura del porto di Mola di Bari.

Lo scopo è quello di fornire una metodologia di intervento e monitoraggio, da replicare eventualmente su altre infrastrutture portuali che presentano analoghe problematiche, per il ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari, interessato da importanti fenomeni di insabbiamento, così come riportato nell’Ordinanza della Capitaneria di Porto 09/2017, i quali causano problemi durante le manovre in entrata ed in uscita dal Porto di Mola di Bari. Le attività previste non si configurano come dragaggio, bensì come “movimentazione dei sedimenti all’interno di strutture portuali per le attività di rimodellamento dei fondali al fine di garantire l’agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto ovvero per il ripristino della navigabilità, con modalità che evitino una dispersione dei sedimenti al di fuori del sito di intervento”.

La movimentazione dei sedimenti in ambito portuale si identifica come intervento avente carattere emergenziale, in quanto risulta necessario ripristinare le condizioni di pescaggio ai fini della sicurezza della navigazione.

In aggiunta l’intervento si completa con una azione di monitoraggio del fondale dell’area di intervento mediante analisi multitemporale di rilievi geometrici.

A seguito di questo intervento, il Comune di Mola di Bari ha intenzione di procedere con il dragaggio del porto, nelle more dell’intervento di dragaggio l’area dell’intervento emergenziale sarà segnalata mediante apposite boe di delimitazione al fine di segnalare l’area oggetto d’intervento emergenziale.

2. Inquadramento dell’area di interesse

Il porto di Mola di Bari è situato nella parte a sud del territorio comunale ed è riparato a nord da un molo foraneo a tre bracci, e ad est dal nuovo molo di levante a due bracci lungo circa 700 m; il braccio di levante racchiude il vecchio bacino portuale. All’interno del bacino portuale sono posizionati pontili galleggianti. Il fondale marino è caratterizzato da sedimenti di tipo fangoso e

sabbioso con una profondità compresa tra 1 a 4,6 m in banchina e da 1 a 4,5 m in porto ed è composto da 150 posti barca.



Figura 1 Organizzazione del Porto di Mola di Bari

A livello urbanistico, si riporta di seguito l'estratto della cartografia del Piano Regolatore Generale del Comune di Mola di Bari, dalla quale si evince la tipizzazione delle aree confinanti con l'infrastruttura portuale. In particolare il porto confina:

- A nord con aree tipizzate come A
- A ovest rispettivamente con aree B e D

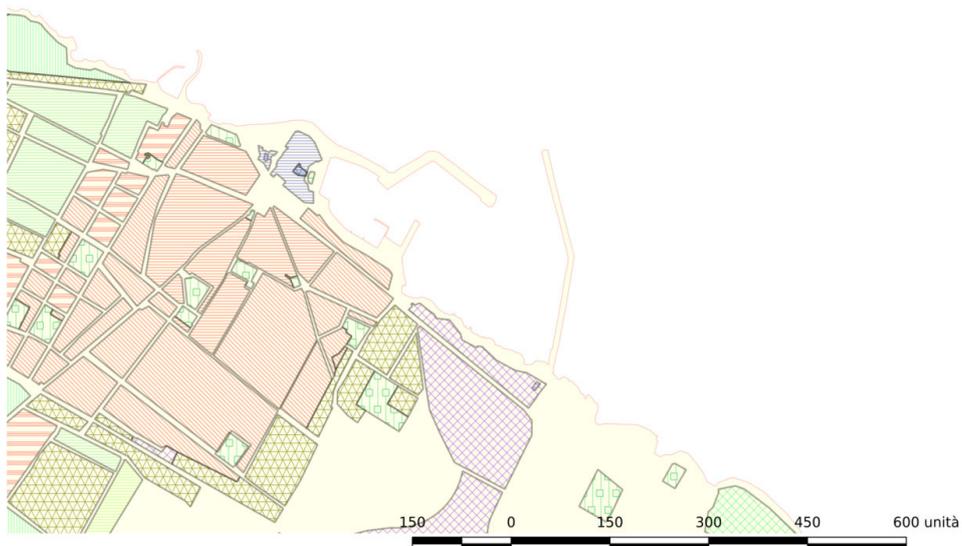


Figura 2 Estratto del Piano Regolatore Generale del Comune di Mola di Bari. Fonte: webgis comune di Mola di Bari

A livello paesaggistico, sulla base di quanto disciplinato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con DGR 176/2015, l'area di interesse progettuale ricade nell'Ambito "La Puglia Centrale" e nella Figura " Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto".

Entrando nel merito del sistema delle tutele, l'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

Componenti idrologiche: BP – Territori Costieri

Componenti culturali e insediative: UCP – Città Consolidata

Inoltre, per quanto concerne la parte a mare, esterna all'area interessata dall'imboccatura portuale, è presente:

Componenti delle aree protette: UCP – Siti di Rilevanza Naturalistica IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta ZSC mare

L'area interessata dall'intervento emergenziale non ricade all'interno dei sopracitati vincoli, per cui non è necessaria l'acquisizione di autorizzazione/compatibilità paesaggistica, né la Valutazione di Incidenza Ambientale.

3. Riferimenti normativi

Il riferimento normativo è il **D.M. 173/2016 art. 2, comma 1, lettera f)**: Spostamenti in ambito portuale "movimentazione dei sedimenti all'interno di strutture portuali per le attività di rimodellamento dei fondali al fine di garantire l'agibilità degli ormeggi, la sicurezza delle operazioni di accosto ovvero per il ripristino della navigabilità, con modalità che evitino una dispersione dei sedimenti al di fuori del sito di intervento".

È opportuno specificare che il DM non impone limiti sui quantitativi di sedimenti da spostare in ambito portuale, ma si fa riferimento ad un quesito posto da ARPA Puglia ad ISPRA sull'argomento, dove ISPRA ha dichiarato che:

"la movimentazione di sedimenti marini all'interno di strutture portuali per le attività di rimodellamento dei fondali, per essere esclusa ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a, non deve configurarsi come un dragaggio a tutti gli effetti, cioè con un sito di escavo, un sito di destinazione e con tecniche che prevedano il sollevamento dei sedimenti al di sopra del pelo dell'acqua ed il loro trasporto in altra area portuale tramite natanti"

Qualora le movimentazioni sono consistenti, sulla scorta di quanto richiesto ad ARPA Puglia per il comune di Bari: *"Si ritiene utile valutare l'alternativa di frazionare le zone da sottoporre a movimentazione in modo tale da determinare, per ciascun'area frazionata, quantitativi di sedimenti inferiori a 25.000 m3. Le movimentazioni delle singole aree dovranno essere realizzate in tempi successivi opportunamente distanziati, in modo da poter meglio valutare e minimizzare il potenziale impatto cumulativo delle operazioni nelle aree al di fuori dei siti di intervento;"* *"Le aree di deposito finale dei sedimenti dovranno essere il più possibile adiacenti (o almeno prossime) ai*

siti di attuale accumulo, in modo tale da circoscrivere il più possibile le aree di potenziale impatto delle operazioni;¹

4. Descrizione delle attività

Le attività da svolgere sono funzionali al ripristino del pescaggio in prossimità dell'imboccatura portuale, al fine di consentire le normali pratiche di ingresso e uscita delle imbarcazioni ormeggiate.

Al fine di individuare la quota a cui riportare il fondale, il comune di Mola di Bari ha trasmesso all'ASSET degli elaborati grafici storici, dai quali si evince la profondità di attestazione della banchina prospiciente il mercato Ittico e di seguito riportata.

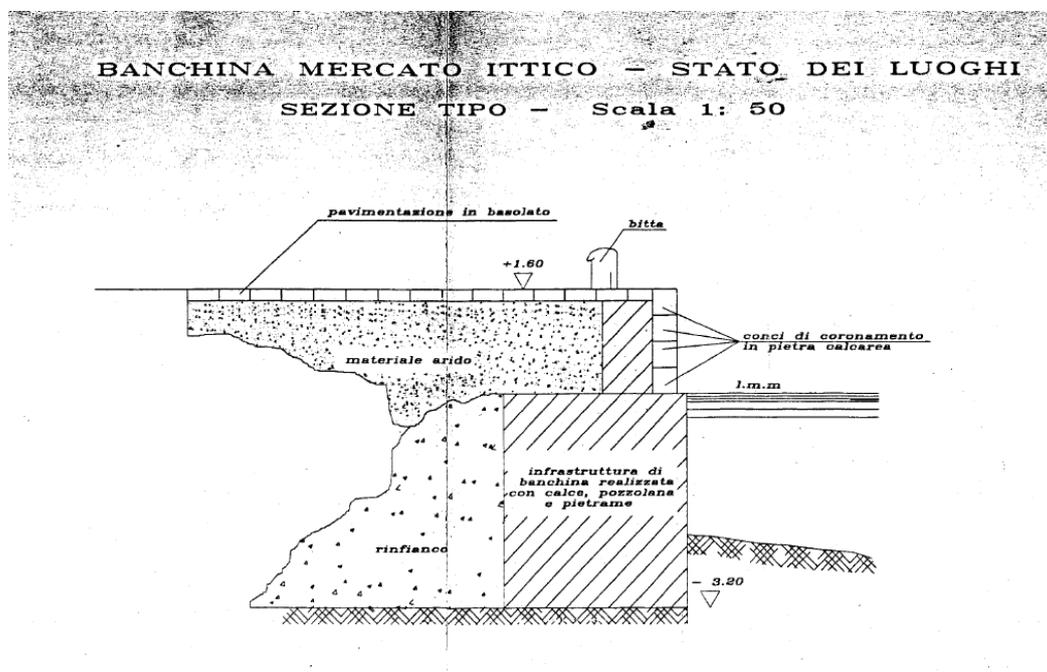


Figura 3 Sezione Banchina Mercato ittico. cartografia storica trasmessa dal Comune di Mola di Bari

Lo spostamento del sedimento avverrà in conformità a quanto disposto dal DM 173/2016 ed in particolare in aree adiacenti. Le attività saranno svolte mediante escavatore munito di benna mordente bivalente a tenuta stagna idraulica ambientale, in modo da racchiudere il sedimento facendo sì che il contatto tra il materiale raccolto e la circostante colonna d'acqua sia minimo

¹ "il sistema delle ARPA per i controlli e i monitoraggi delle attività di movimentazione dei sedimenti: dall'espressione dei pareri alle esperienze dirette" – Arpa puglia direzione scientifica Presentazione a cura di Nicola Ungaro e Enrico Barbone 10.04.2019

5. Stima dei volumi da movimentare

Per la determinazione del volume di sedimento da movimentare, si è fatto riferimento al rilievo batimetrico dello specchio acque portuale in data 14 marzo 2018, eseguito mediante ecoscandaglio di tipo multi beam ad altissima risoluzione che lavora con segnali acustici ad una frequenza operativa di 455 kHz.

Di seguito si riporta la cartografia batimetrica prodotta in fase di rilievo.

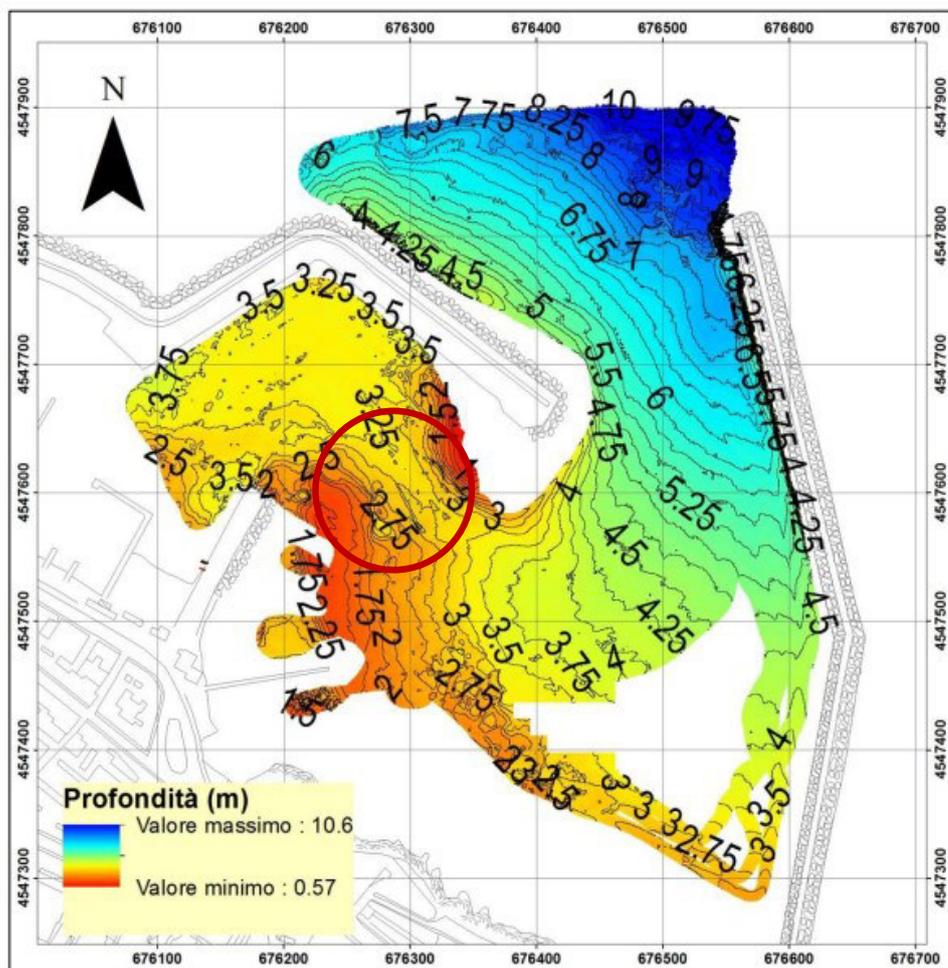


Figura 4 Rilievo batimetrico, con evidenza dell'area interessata dalle attività di movimentazione del sedimento

Dalla figura innanzi riportata si evince che la quota di pescaggio in prossimità dell'imboccatura portuale è variata, attestandosi a -2.75 m.

Come concordato con il Comune di Mola di Bari a seguito della trasmissione delle cartografie storiche (si veda fig. 3), si intende riportare il pescaggio ad una quota di -3.50 m, rispetto ad una

media tra l'isobata -2.75m e l'isobata -3.25 m rilevati nel 2018. L'area di intervento sarà limitata all'imboccatura portuale, così come evidenziato nella figura successiva, per un'estensione di circa 3.000 mq.

Il volume di sedimento da movimentare sotto il pelo dell'acqua, da una prima stima in eccesso, risulta pari a circa 1.500 mc. Nell'immagine seguente vengono riportate anche due possibili aree di destinazione del sedimento movimentato.

In fase esecutiva, si intende eseguire un ulteriore rilievo batimetrico ante intervento, in modo da ottenere un dato aggiornato ed una stima più precisa del sedimento da movimentare, in quanto il porto presenta batimetriche in continua evoluzione, con valori non costanti, non uniformi e di entità variabile, che per effetto delle periodiche mareggiate e correnti marine, ne causano la progressiva riduzione in ampiezza e in profondità.



Figura 5 Individuazione dell'area interessata dall'approfondimento del pescaggio. In azzurro sono indicate le possibili aree di destinazione del sedimento movimentato

Il progetto prevede anche la stesura ed esecuzione del **piano di monitoraggio**. Sarà posta particolare attenzione al parametro torbidità della colonna d'acqua che, nel corso della realizzazione delle opere, non dovrà superare il valore di fondo tipico del paraggio al di fuori dell'area portuale. A tal proposito dovrà essere stabilita, oltre ad un valore soglia da non superare (soglia di allarme), anche una soglia di attenzione (più bassa rispetto alla soglia di allarme) che possa permettere di valutare l'andamento della torbidità e che possa consentire, qualora si verificasse un eventuale incremento nel tempo della torbidità, di implementare le opportune misure di mitigazione quali il rallentamento delle attività o la sospensione temporanea se necessaria. Tali azioni di mitigazione dovranno servire a garantire che il valore di torbidità rappresentato dalla soglia di allarme non venga mai raggiunto al di fuori dell'area portuale, se non

per cause naturali (condizioni meteo marine) o comunque non imputabili alle attività di movimentazione dei sedimenti in oggetto.

L'attività di monitoraggio sarà completata anche per mezzo di comparazioni di rilievi del fondale eseguiti sulla stessa area con raffronto tra le condizioni ante e post operam dei n. 2 rilievi dei fondali.

Infine, l'area sarà delimitata da un campo boe (n. 4) che svolgeranno l'apposita funzione di segnalamento al fine di garantire le condizioni di sicurezza ai mezzi in transito, sino alla successiva fase di dragaggio che non è oggetto del presente intervento.

6. Partnership

6.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/Città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Struttura di progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di un metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità di porti interessati da fenomeni di insabbiamento a partire dall'analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione, già condotta in ambito del progetto "APESCA".

Alla struttura è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.

6.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.

L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- j. centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- k. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- l. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- m. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato

- all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- n. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
 - o. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
 - p. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
 - q. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
 - r. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
 - s. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
 - t. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
 - u. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Ad ASSET è affidato il compito di attuare gli obiettivi di cui al paragrafo 5. L'attuazione prevedrà l'utilizzo di personale interno ad ASSET, già in servizio e per i quali verrà predisposto apposito Ordine di Servizio (OdS). La spesa per il personale interno funzionale al progetto è stata quantificata applicando il regolamento ristori vigente in ASSET approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020.

7. Obiettivi

Obiettivo generale

Attuare e/o implementare i servizi relativi alla pesca professionale in funzione dei dati di ricognizione desunti nell'ambito del progetto APPECA.

In tale prospettiva saranno prodotte:

- Relazione descrittiva relativa al metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari;

Obiettivo Specifico 1

Lavori di movimentazione di sedimenti marini all'interno di strutture portuali per le attività di rimodellamento dei fondali.

Per l'esecuzione dell'intervento saranno necessarie le seguenti operazioni:

1. Rilievo batimetrico ante operam ai fini della corretta valutazione del sedimento da movimentare eseguito con tecnologia multi beam, comprensivo di elaborazioni del dato, noleggio dell'imbarcazione e personale con specifica qualifica;
2. Verifica preliminare alle operazioni di movimentazione, finalizzata alla individuazione dell'eventuale presenza di masse metalliche da effettuarsi a mezzo sommozzatore munito di idonea strumentazione, da eseguirsi per tutta l'area di intervento
3. Movimentazione dei sedimenti. La scelta della tipologia di movimentazione (es. con pontone dotato di escavatore con benna mordente bivalve a tenuta stagna idraulica o con pompa aspirante refluyente ed utilizzo di geotubi) sarà definita a valle dell'approvazione del presente studio di fattibilità;
4. Fornitura e posa in opera di barriere antinquinamento fino al fondo marino, per tutta la durata dei lavori;
5. Fornitura e posa in opera di strumenti di segnalazione terrestri e/o marini e boe;
6. Installazione di sonda multiparametrica collegata ad una boa con torbidi metro per la misurazione in continuo del valore di torbidità e predisposizione del sistema di acquisizione e gestione della banca dati.
7. Rilievo batimetrico di verifica post operam eseguito con tecnologia multi beam, comprensivo di elaborazioni del dato, noleggio dell'imbarcazione e personale con specifica qualifica.

Obiettivo Specifico 2

Monitoraggio e segnalamento dell'area di intervento

Il progetto prevede anche la stesura ed esecuzione del piano di monitoraggio. Sarà posta particolare attenzione al parametro torbidità della colonna d'acqua che, nel corso della realizzazione delle opere, non dovrà superare il valore di fondo tipico del paraggio al di fuori dell'area portuale. A tal proposito dovrà essere stabilita, oltre ad un valore soglia da non superare (soglia di allarme), anche una soglia di attenzione (più bassa rispetto alla soglia di allarme) che possa permettere di valutare l'andamento della torbidità e che possa consentire, qualora si verificasse un eventuale incremento nel tempo della torbidità, di implementare le opportune misure di mitigazione quali il rallentamento delle attività o la sospensione temporanea se necessaria. Tali azioni di mitigazione dovranno servire a garantire che il valore di torbidità rappresentato dalla soglia di allarme non venga mai raggiunto al di fuori dell'area portuale, se non per cause naturali (condizioni meteo marine) o comunque non imputabili alle attività di movimentazione dei sedimenti in oggetto.

L'attività di monitoraggio sarà completata anche per mezzo di comparazioni di rilievi del fondale eseguiti sulla stessa area con raffronto tra le condizioni ante e post operam dei n. 2 rilievi dei fondali.

Infine, l'area sarà delimitata da un campo boe (n. 4) che svolgeranno l'apposita funzione di segnalamento al fine di garantire le condizioni di sicurezza ai mezzi in transito, sino alla successiva fase di dragaggio che non è oggetto del presente intervento.

8. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) - elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di "favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo

la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale” - si articola in 6 Priorità.

Nella Priorità 1 -*Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze – prevede, all’art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell’acquacoltura. Pertanto, attraverso la misura 1.26 “Innovazione”, il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all’innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.*

Il progetto “Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari” è coerente con gli obiettivi posti dalla Misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, al miglioramento o efficientamento dei servizi utili al miglioramento dell’attività di pesca professionale.

Da quanto sin qui illustrato si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l’interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

9. Durata

Il progetto dovrà essere concluso entro il 30/10/2023 con rendicontazione di tutte le spese sostenute.

10. Descrizione dei WP e delle attività

L’iniziativa si svilupperà secondo i seguenti *work package*:

- WP1: “Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi”
- WP2: “Monitoraggio”

10.1 WP1 “Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi”

Definizione/pianificazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell’ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione ed approvazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;

Il progetto prevede la costituzione di un unico gruppo di lavoro costituito unità di personale interne (già in servizio presso ASSET) ed esterne, che verranno coinvolte per un monte ore complessivo ripartito equamente e calcolato in base al Regolamento Ristori vigente in ASSET, approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020.

10.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo

- D1.1.2 Definizione della determina a contrarre per l'individuazione degli operatori economici esterni
- D1.1.3 Definizione degli Ordini di Servizio (OdS) per il personale interno coinvolto.

10.2 WP2 "Monitoraggio"

L'attività di monitoraggio sarà completata anche per mezzo di comparazioni di rilievi del fondale eseguiti sulla stessa area nelle condizioni ante e post operam (2 rilievi multibeam).

Infine, l'area sarà delimitata da un campo boe (n. 4) che svolgeranno l'apposita funzione di segnalamento al fine di garantire le condizioni di sicurezza ai mezzi in transito, sino alla successiva fase di dragaggio che non è oggetto del presente intervento.

10.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 On-going Project Management and Reporting
- D 2.1.2 Rendicontazione

11 Quadro economico del progetto

PROGETTO	
VOCE DI SPESA	TOTALI
LAVORI	152'413,26 €
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	38'614,04 €
TOTALE PROGETTO	191'027,53 €

Per il calcolo nel dettaglio Vedasi IL QUADRO ECONOMICO E RELATIVE ANALISI PREZZO

12 Cronoprogramma

ATTIVITA'	MESI				
	I	II	III	IV	V
WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"					
WP2: "Monitoraggio"					

Considerato il tempo esiguo di progetto non sono previste Milestone intermedie.

13 Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

a) Indicatori di realizzazione

L'indicatore di realizzazione sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato durante le fasi di sviluppo del progetto.

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Volume di sedimento movimentato	m ³	500	1500
Monitoraggio – rilievi multi temporali dei fondali	N.	1	2

c) Risultati attesi

I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:

- 1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
- 2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
- 3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
- 4) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
- 5) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

ALLEGATO A



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

*Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e
basata sulle conoscenze*

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

**Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di
navigabilità del porto di Mola di Bari**

(APPESCA 3.0)

Quadro economico e analisi prezzo

Quadro economico Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari - APPECCA 3.0		
QUADRO A	A) LAVORI	
A1	Lavori a corpo	147'974.26 €
A2	Costi per la sicurezza	4'439.23 €
TOTALE QUADRO A		152'413.49 €
QUADRO B	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Direzione dei lavori, contabilità e misura, CSE, certificato di regolare esecuzione	8'000.00 €
B2	Imprevisti	6'000.00 €
B3	Incentivi ex art. 113, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	3'048.27 €
B4	Oneri previdenziali (CNPAIA) su B2	320.00 €
B5	Ristoro Stazione Appaltante (regolamento ristori)	4'174.02 €
B5	IVA su lavori e servizi (10% su A1+A2)	15'241.35 €
B6	IVA sulle somme a disposizione (22% su B1, B2, B3, B4, B8)	1'830.40 €
TOTALE QUADRO B		38'614.04 €
TOTALE A+B		191'027.53 €

Per l'esecuzione dell'intervento saranno necessarie le seguenti operazioni:

1. Rilievo batimetrico ante operam ai fini della corretta valutazione del sedimento da movimentare eseguito con tecnologia multi beam, comprensivo di elaborazioni del dato, noleggi dell'imbarcazione e personale con specifica qualifica;
2. Verifica preliminare alle operazioni di movimentazione, finalizzata alla individuazione dell'eventuale presenza di masse metalliche da effettuarsi a mezzo sommozzatore munito di idonea strumentazione, da eseguirsi per tutta l'area di intervento
3. Movimentazione dei sedimenti. La scelta della tipologia di movimentazione (es. con pontone dotato di escavatore con benna mordente bivalve a tenuta stagna idraulica o con pompa aspirante refluyente ed utilizzo di geotubi) sarà definita a valle dell'approvazione del presente studio di fattibilità;
4. Fornitura e posa in opera di barriere antinquinamento fino al fondo marino, per tutta la durata dei lavori;
5. Fornitura e posa in opera di strumenti di segnalazione terrestri e/o marini e boe;
6. Installazione di sonda multiparametrica collegata ad una boa con torbidi metro per la misurazione in continuo del valore di torbidità e predisposizione del sistema di acquisizione e gestione della banca dati.
7. Rilievo batimetrico di verifica post operam eseguito con tecnologia multi beam, comprensivo di elaborazioni del dato, noleggi dell'imbarcazione e personale con specifica qualifica;

Il calcolo sommario della spesa è stato desunto dall'analisi di computi metrici pregressi di altri interventi simili (porto di Bari e porto di Barletta), dai quali si evince un costo medio al mc di

sedimento movimentato, comprensivo delle attività complementari innanzi menzionate, pari a 90 euro/mc. Per tanto si stima che per la movimentazione di 1.500 mc i lavori ammontano a circa € 135'000,00 euro esclusi gli oneri per la sicurezza. Di seguito si riporta il calcolo sommario della spesa.

A tale importo si devono aggiungere gli importi relativi alle voci NP001 per n. 4 boe e NP002 per n. 2 rilievi, per un importo lavori complessivo di € 147'974,26 oneri della sicurezza esclusi.



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

ALLEGATO B



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

SCHEMA DI CONVENZIONE

Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari (APPECCA 3.0)

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, **Struttura di Progetto Attuazione Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e L'acquacoltura**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente, *Dott.ssa Rosa Fiore* anche in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP

E

L'**Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata **ASSET PUGLIA**, in persona del Commissario Straordinario *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

VISTA

- La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.
- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- la Legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" con cui è stata disposta la soppressione dell'AREM e l'istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Visti in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
 - l'art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
 - l'art. 2, comma 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche,

PREMESSO CHE

- L'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, definisce finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA, quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia persegue, finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Corrispondentemente, all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali:

- supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- supporto tecnico-giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura, cui afferisce il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- l'ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
Come verificato in sede di valutazione del progetto, le Parti condividono l'esigenza relativa alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto "Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari (APPESCA 3.0)" mira, innanzitutto, al miglioramento o efficientamento dei servizi utili al miglioramento dell'attività di pesca professionale, oltre a fornire una metodologia di intervento e monitoraggio, da replicare eventualmente su altre infrastrutture portuali che presentano analoghe problematiche, per il ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari, interessato da importanti fenomeni di insabbiamento;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.26, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € . **191'027,53**

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1

(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "Metodo sperimentale di ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari (APPESCA 3.0)" e la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "METODO SPERIMENTALE DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI NAVIGABILITÀ DEL PORTO DI MOLA DI BARI", il quale mira innanzitutto, al miglioramento o efficientamento dei servizi utili al miglioramento dell'attività di pesca professionale, oltre a fornire una metodologia di intervento e monitoraggio, da replicare eventualmente su altre infrastrutture portuali che presentano analoghe problematiche, per il ripristino delle condizioni di navigabilità del porto di Mola di Bari, interessato da importanti fenomeni di insabbiamento.
2. La Regione Puglia affida ad ASSET PUGLIA l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 10 e 11, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package* di cui al Progetto accluso alla deliberazione di cui è parte integrante.

Art.3
(Impegni delle Parti)

1. L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, si impegna ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 10 e 11 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima.

Art.4
(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ... del ... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ASSET.
3. All'interno del gruppo di lavoro, ASSET individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.
4. Per la formazione del Gruppo di Lavoro, di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, ASSET potrà avvalersi, oltre che di personale strutturato, interno all'Ente, anche di personale appositamente selezionato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Art.5
(Durata)

Il progetto deve essere concluso entro il 30/10/2023 con rendicontazione di tutte le spese sostenute;

Articolo 6
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 10 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente ASSET, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

2. Alle Risorse Umane interne ad ASSET impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi e verrà riconosciuto l'incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni del regolamento incentivi dell'ASSET approvato e vigente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

3. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ASSET, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7

(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ASSET, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8

(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ad ASSET l'importo di € 191.027,53 (Euro centonavantunomilazeroventisette/53);

2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

3. ASSET dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.26 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 26), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione del 30% delle spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.

6. Le spese rendicontabili effettuate da ASSET dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ASSET in maniera non recuperabile.

Art. 9

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ASSET è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Per ASSET, gli estremi identificativi di tale conto sono: _____
3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ASSET (Ing. Raffaele Sannicandro).
4. ASSET si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Qualora ASSET effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ASSET potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. ASSET si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ASSET secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ASSET.

Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ASSET e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13

(Sicurezza)



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

1. Compete ad ASSET l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria. ASSET si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14

(Coperture assicurative)

1. ASSET dà atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15

(Riservatezza)

1. ASSET si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17

(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18

(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19

(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Per la REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica europea per gli affari marittimi la Pesca e L'acquacoltura
Dott.ssa Rosa Fiore

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2023	1	07.08.2023

FEAMP 2014/2020. MIS. 1.26 # INNOVAZIONE- PROGETTO #METODO SPERIMENTALE DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI NAVIGABILITÀ DEL PORTO DI MOLA DI BARI - APPESCA III# E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 CON AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Elisabetta Viesti
07.08.2023
14:56:55
GMT+01:00

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

